

Lo ha presentato il gruppo dell'Udc, bocciando il sistema ospedaliero per intensità di cura e le liste di attesa:

Il dossier sul piano sanitario regionale

FIRENZE - Lunghe liste d'attesa, improprio ricorso ai pronto soccorso, scarsa valorizzazione del servizio di guardia medica, mancata sperimentazione del modello ospedaliero "per intensità di cura". Queste le critiche principali al nuovo Piano sanitario 2008-10 della Regione toscana, in fase di approvazione, formulate dall'Udc. Il gruppo ha stilato un "dossier" di oltre 60 pagine come "contributo serio, non fatto di slogan", da inviare all'assessore regionale per il diritto alla salute **Enrico Rossi**. Il Piano, per il capogruppo dell'Udc **Marco Carraresi**, presenta "gravi carenze". In particolare Carraresi e il suo gruppo sottolineano il problema delle liste di attesa "i cui tempi per alcune prestazioni specialistiche costringono molti pazienti a ricorrere alle strutture a pagamento". E ancora "la mancata valorizzazione del medico di famiglia, figura troppo burocratica". Anche il nuovo modello ospedaliero per intensità di cura, che prevede la riorganizzazione dei reparti in base alla gravità delle patologie, viene criticato. "In più" - aggiunge il consigliere **Giuseppe Del Carlo** - c'è il problema della de-ospedalizzazione: in linea di principio va bene, ma dobbiamo stare attenti che, accanto alle dimissioni precoci, siano presenti sul territorio strutture alternative o complementari".

☐ "Proposte concrete da presentare a Rossi"

